



Città di
CAIRO
Montenotte

REGOLAMENTO CORPO DEI VIGILI URBANI

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 223 del 10/10/1983

Art.1 Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento disciplina i compiti e il funzionamento del Corpo Vigili Urbani di Cairo Montenotte, nonché i diritti, i doveri e le attribuzioni dei suoi componenti.

Esso è da considerarsi integrativo e modificativo del Regolamento Organico del Personale, nonché degli altri Regolamenti Comunali per quanto incompatibile od in contrasto con le norme contenute in esso.

Art. 2 Finalità ed attribuzioni del Corpo

Il Corpo Vigili Urbani, nella sfera delle proprie attribuzioni e nell'ambito delle disposizioni di legge e dell'Amministrazione Comunale tutela la sicurezza, il patrimonio, l'ordine ed il decoro cittadino.

Gli sono demandate nell'ambito del territorio comunale le seguenti attribuzioni:

- vigilare sull'osservanza delle Leggi, dei Regolamenti, delle Ordinanze e delle altre disposizioni emanate dagli ordini competenti, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia urbana e rurale, la circolazione stradale, l'edilizia, l'igiene e l'annona;
- eseguire i servizi di polizia stradale, di polizia giudiziaria e di P.S. (art. 126 Reg. 12/2/1911), nonché quelli attribuiti alla legge alla Polizia Locale o Municipale;
- concorrere nell'opera di soccorso in caso di pubblici o privati infortuni o calamità, prestando altresì il proprio servizio nell'ambito delle competenze attribuite dalle leggi e dai diversi Piani di Protezione Civile (Provinciale, Comunale);
- assolvere incarichi di informazione e di raccolta di notizie, di accertamenti e di rilevazioni a richiesta delle competenti Autorità e degli uffici e servizi municipali;
- segnalare le occorrenze che si manifestano sul territorio del Comune in relazione ai vari servizi.

L'Amministrazione può disporre che ai Vigili Urbani sia attribuita la qualifica di Messo Notificatore (ex art. 273 T.U. 3/3/34 n. 383).

Il Corpo Vigili Urbani contribuisce infine a mantenere collegamenti tra gli organismi del decentramento istituiti in base alla legge 8/4/76 n. 278 e l'Amministrazione Comunale.

Art.3 Servizio in uniforme

Le attività d'istituto vengono svolte dai componenti il Corpo Vigili Urbani in uniforme; salvo i casi in cui per l'espletamento del servizio sia strettamente necessario l'uso dell'abito civile e ciò sia autorizzato dal Comando.

Art. 4 Missioni

Le attività di istituto vengono svolte dai Vigili Urbani nell'ambito dei rispettivi corpi e servizi nel territorio del Comune.

Le missioni esterne sono così regolamentate:

- sono ammesse missioni esterne per fini di collegamento e di rappresentanza;
- sono ammesse solo in caso di necessità di inseguimento per la flagranza di un illecito compiuto nel territorio comunale di Cairo Montenotte le missioni operative esterne di polizia segnalandole al Comando quando possibile;
- sono ammesse previo accordo con le altre Amministrazioni e comunicazioni al Prefetto, missioni per soccorso in caso di calamità e disastri o per rinforzare altri Corpi o Servizi in occasioni stagionali od eccezionali.

Art. 5 Dipendenza del Corpo

Il Sindaco stabilisce l'indirizzo, impartisce ordini e direttive, vigila sullo svolgimento delle attività e direttive, vigila sullo svolgimento delle attività di polizia municipale tramite il Comandante del Corpo. Tutte le richieste degli Uffici comunali debbono essere rivolte al Comando del Corpo. Ai componenti il Corpo è concesso di corrispondere alle richieste dirette nei casi di assoluta urgenza, dei quali verrà tempestivamente informato il Comando.

Art. 6 Estensione delle norme del Regolamento

Salvo non sia diversamente stabilito, tutte le norme del presente Regolamento, riferite generalmente ai Vigili Urbani, si applicano a tutti gli appartenenti al Corpo.

Art.7 Stato giuridico e trattamento economico

Gli appartenenti al Corpo fanno parte di un ruolo speciale con carriere analoghe a quelle degli impiegati. Il loro stato giuridico il trattamento economico è quello degli impiegati previsti dal Regolamento Organico del Personale, salvo quanto stabilito dalla contrattazione nazionale sia indennità speciali attribuite alla categoria, in relazione alla peculiarità caratteristiche del servizio.

Art. 8 Qualificazione del Corpo

Il Corpo dei Vigili Urbani è organo di polizia locale ed i suoi componenti rivestono la qualifica di:

- Pubblici Ufficiali ai sensi dell'art.357 del Codice Penale;
- Agenti di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art.221 Codice di procedura Penale.

Gli Ufficiali ed i sottufficiali del Corpo sono:

Ufficiali di Polizia Giudiziaria ai sensi del combinati disposto dell'art. 221 (ultimo comma) del Codice di procedura Penale dell'art. 137 del T.U.15/6/1959 n.393 dell'espletamento dei servizi di polizia stradale nel territorio comunale previsti dall'art.136 dello stesso T.U. .

La Giunta Municipale può promuovere il riconoscimento della qualifica di agente di P.S. ai sensi dell'art. 18 della Legge 31/8/1907 n. 690 in applicazione dell'art. 126 del Regolamento approvato con R.D. 12/2/1911 n. 297, nonché dell'Art. 73 del Regolamento approvato con R.D. 6/5/1940 n. 635.

Art. 9 Organico del Corpo

Il quadro organico del Corpo è attualmente il seguente:

Comandante n.1
Brigadieri n.1
Vigili Urbani n.5

Art. 10 Classificazione del Personale

Ufficiali: Comandante Carriera direttiva
Sottufficiali: Brigadiere Carriera di concetto.
Vigili Urbani: Operatori di base.

Art.11 Struttura del corpo

La struttura del Corpo in relazione alle sue finalità, ai suoi compiti, alle sue mansioni ed attribuzioni di cui all'art. 2 del presente Regolamento, si articola come segue, e trova svolgimento nell'ordinamento previsto ai successivi articoli:

- Comando
- Servizi vari
- Servizi viabilità e di zona.

Art. 12 Tessera di riconoscimento

I componenti del Corpo sono muniti di tessera di riconoscimento rilasciata e vistata dal Sindaco.

Nella stessa sono contenuti i dati di riconoscimento personale, il numero di matricola, gli estremi relativi all'arma in dotazione.

Essi sono tenuti a portare la tessera di riconoscimento sempre con sé, onde esibirla ogniqualvolta occorre dimostrare la propria qualità. I Vigili sono altresì responsabili della diligente conservazione e tenuta della tessera e lo smarrimento della stessa dovrà essere denunciato tempestivamente al Comando.

I Vigili sono altresì muniti di una piastrina in lamiera recante lo stemma del Comune, nonché il numero di matricola, che dovranno portare appuntata sulla parte sinistra della giubba, giacca o cappotto.

Anche per la piastrina valgono le norme di cui al terzo comma del presente articolo.

Art. 13 Gerarchia.

La gerarchia fra i componenti il Corpo è determinata dal grado, e nello stesso grado, dall'anzianità.

Quando sono in servizio due o più Vigili dello stesso grado, il comando e la responsabilità spettano al più anziano le cui disposizioni dovranno essere eseguite dagli altri.

Art. 14 Disciplina

Salvo quanto è specificatamente stabilito nei singoli articoli del presente Regolamento, la buona organizzazione ed il migliore funzionamento del Corpo hanno per base una disciplina la quale obbliga tutti i componenti del Corpo al costante e rigido adempimento dei lavori del proprio grado, alla osservanza delle leggi, dei regolamenti degli ordini ricevuti, al rispetto della gerarchia alla ottemperanza scrupolosa dei doveri civili che incombono ad ogni cittadino ed in particolare ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni.

Art. 15 Ordini dei superiori

Gli appartenenti al Corpo debbono ottemperare prontamente agli ordini di servizio dei Superiori.

Il Vigile al quale venga impartito un ordine che egli ritiene palesemente illegittimo, deve farne rimostranza al superiore che ha impartito l'ordine, dichiarandone la ragione.

Se l'ordine è rinnovato per iscritto il vigile ha il dovere di darvi esecuzione, salvo il caso in cui l'ordine del superiore sia vietato dalla legge penale.

Art. 16 Attribuzioni e doveri del Comandante

Il Comandante ha la direzione del Corpo, ordina per turni tutti i servizi in generale, avendo cura che le prestazioni siano equamente distribuite fra i componenti il Corpo; ne vigila il funzionamento, cura la disciplina, l'ordine e l'istruzione.

Vigila altresì sulla condotta degli agenti nonché sul decoro e sulla buona reputazione del Corpo stesso.

Egli accerta altresì che i graduati rivolgano tutta la loro cura nell'espletare le rispettive attribuzioni, cerchino di conoscere ed indirizzare le varie capacità dei Vigili Urbani mantengano fra essi la necessaria disciplina, accattivandosene la stima, il rispetto e la fiducia.

Cura l'esatta osservanza dei Regolamenti e delle Ordinanze comunali, nonché delle Leggi e dei Regolamenti generali e speciali dello Stato, delle Regioni; che in qualsiasi modo richiedono la sorveglianza da parte dei componenti il Corpo dei Vigili Urbani, in relazione alla loro veste giuridica, alle corrispondenti attribuzioni ed ai relativi obblighi.

Compila gli ordini del giorno, prende tutti i provvedimenti ed impartisce le disposizioni che ritenga utili per il mantenimento della disciplina e per il regolare funzionamento del servizio, sempre che non siano contrari al presente Regolamento.

Communa in via riservata, sia a voce sia per iscritto, l'ammonizione per quelle mancanze lievi che, a suo giudizio, non siano tali da doversi punire con provvedimenti dell'Amministrazione Comunale.

Fa le proposte nell'interesse del servizio e riguardanti i propri dipendenti.

Cura che i Vigili Urbani siano sempre a conoscenza delle Leggi e dei Regolamenti che concernino la loro attività, nonché delle disposizioni emanate dall'Amministrazione Comunale.

A tal uopo verranno tenute apposite riunioni del personale per intrattenerlo su argomenti di volta in volta stabiliti, riguardanti il servizio.

Riferisce al Sindaco od all'Assessore delegato alla Polizia Urbana presentandosi personalmente.

Art. 17 Attribuzioni e doveri dei Brigadieri

I Brigadieri coadiuvano il Comandante, ne adempiono gli ordini disimpegnano le mansioni di ufficio loro affidate.

E' compito speciale del Brigadiere il curare il mantenimento della disciplina e vigilare sulla condotta dei dipendenti.

Oltre alla sorveglianza sulla esecuzione delle Leggi e dei Regolamenti dello Stato e delle Regioni, dei Regolamenti Comunali, nonché degli ordini dei superiori; devono assicurarsi che i dipendenti siano ai rispettivi posti di servizio, curando che il medesimo sia da essi espletato con la massima diligenza.

Devono all'occorrenza intervenire tempestivamente con consigli, incoraggiamenti, richiami e se del caso con proposte di riconoscimenti o di sanzioni disciplinari.

Compilano i fogli di servizio giornalieri in base alle necessità dello stesso ed alle disposizioni del Comando, impartendo tutte le disposizioni che ritengano utili per il regolare funzionamento e svolgimento del servizio.

Art.18 Doveri generali dei Vigili

I Vigili sono soggetti all'osservanza dei doveri generali previsti dal Regolamento Organico generale per personale del Comune.

Per la particolare natura del servizio, tenendo conto dei compiti loro affidati nel Piano Comunale di Protezione Civile, essi devono nel caso di pubbliche e private calamità rendersi prontamente reperibili. In ogni caso il Vigile, fuori servizio, deve mettersi a disposizione del Comando.

I Vigili devono prestare la propria opera nell'interesse del servizio disimpegnando alle loro funzioni con la massima solerzia. Si esige dal Vigile abilità, fedeltà zelo e costante buona condotta.

I Vigili sono tenuti ad assolvere con cura ai propri doveri d'ufficio, sotto la stretta osservanza delle Leggi, dei Regolamenti, delle Ordinanze, delle Istituzioni e delle direttive ricevute, collaborando tra loro onde assicurare il migliore andamento del servizio.

Devono mantenere il segreto circa gli affari trattati o di cui sono venuti a conoscenza per ragioni di Ufficio, osservare l'orario di servizio, essere rispettosi e disciplinati verso i superiori ed eseguire i loro ordini, essere cortesi verso i colleghi ed i subalterni, tenere costantemente sia in pubblico che in privato contegno e modi urbani, corretti e distinti che ispirino fiducia e rispetto.

Art. 19 Obblighi della conoscenza delle norme sui servizi

I componenti del Corpo sono tenuti ad avere conoscenza di tutte le norme che riguardano i servizi di istituto.

L'ignoranza o la insufficiente conoscenza delle suddette norme costituisce mancanza disciplinare la cui rilevanza è direttamente proporzionale al grado rivestito dall'agente.

Art. 20 Richiesta di colloquio

Ogni Agente può rivolgere al Sindaco, agli Assessori o al Comando richiesta di colloquio, istanza e reclami di interesse personale.

Le domande ed i reclami ai superiori o contro di essi, devono essere presentate per iscritto, individualmente e seguendo la via gerarchica.

I superiori devono sempre dar corso ai reclami apponendovi a seconda dei casi le opportune annotazioni od il motivato parere. Il reclamo o la istanza non possono essere redatti in termini sconvenienti o irrispettosi.

Le risposte ai reclami saranno comunicate per via gerarchica.

Art. 21 Condotta dei superiori verso gli inferiori

I superiori devono usare verso gli inferiori modi che, pur essendo improntati alla necessaria fermezza, non siano disgiunti dalla dovuta urbanità. Ove occorre richiamare gli inferiori al dovere, il motivo di richiamo deve essere espresso con modi corretti. Dovrà pure evitarsi il rimprovero in presenza di persone estranee ed in pubblico.

Art. 22 Residenza

I componenti del Corpo hanno l'obbligo di risiedere nel territorio comunale e di comunicare all'Amministrazione Comunale ogni cambiamento di abitazione.

La Giunta Municipale può autorizzare il dipendente a risiedere fuori dal Comune, quando ciò non ostacoli il regolare adempimento dei doveri di ufficio.

In caso di diniego l'interessato potrà ricorrere al Consiglio Comunale entro trenta giorni dalla comunicazione ricevuta tramite il Comando del Corpo.

Art. 23 Ordinamento del Corpo

L'organizzazione del Corpo Vigili Urbani, in relazione alle sue finalità, ai suoi compiti, alle sue mansioni ed attribuzioni si articola nei seguenti servizi:

- Comando compresi servizi amministrativi ed Ufficio contravvenzioni.
- Servizi vari che comprendono servizi annona e commercio, informazioni e notifiche collegamenti con gli altri organismi del decentramento.
- Servizio di zona che comprende servizi di viabilità, di Polizia stradale, regolamentazione del traffico, rilevazione incidenti stradali.

Art. 24 Posto di guardia

Presso il comando viene stabilito per ogni turno di servizio un posto di piantone. Il Vigile espletante tale compito non potrà abbandonare il posto, se non previa autorizzazione di un superiore. Potrà essere stabilito un turno che di pernottamento per ogni evenienza di servizio.

Art. 25 Uffici Comando e Contravvenzioni

Gli Uffici Comando e Contravvenzioni hanno il compito di espletare tutte le incombenze di tipo amministrativo e tecnico che sono devolute per norma di Legge o di Regolamento al Corpo Vigili Urbani.

Curano, tra l'altro la redazione dei verbali, la notifica degli stessi; provvedono all'incasso dei pagamenti in misura ridotta delle oblazioni alle violazioni; curano i mezzi in dotazione di servizio.

Tra i compiti tecnici, particolare rilevanza riveste lo studio della viabilità e la conseguente predisposizione della segnaletica orizzontale e verticale.

Art. 26 Servizio informazioni e notifiche

Il servizio informazioni provvede all'espletamento di tutte le informazioni riservate o meno richieste dall'Amministrazione Comunale o da altri Enti che ne hanno diritto e facoltà.

Il servizio notifiche che viene svolto dal messo notificatore posto alle dipendenze funzionali del Comando Vigili Urbani, provvede alle notifiche richieste in base alla Legge dell'Amministrazione Comunale o da altri Enti che ne hanno titolo e facoltà.

Art. 27 Servizio Annona - Mercato – Commercio – Suolo pubblico

Il servizio annona - mercato – commercio – suolo pubblico provvede alla sorveglianza relative alle Leggi sul commercio fisso ed ambulante, ai Regolamenti comunali sui mercati e le fiere ed a tutte le altre disposizioni riguardanti tali attività. Esso provvede altresì al servizio d'ordine ed annonario nei pubblici mercati e nelle fiere e ad eventuali rilevazioni statistiche per quanto concerne l'annona in genere.

Tale servizio si occupa inoltre del controllo delle concessioni permanenti o provvisorie di suolo pubblico.

Art. 28 Servizio di viabilità e di vigilanza

Costituiscono servizio di viabilità e di zona quelli di Polizia Stradale di regolazione del trafficoni competenza dei Vigili Urbani nell'ambito del territorio comunale, nonché tutte le altre attribuzioni previste dal vigente Codice stradale relativo Regolamento.

Costituisce altresì parte integrante del servizio di zona il controllo del rispetto delle norme dei Regolamenti Comunali (Polizia Urbana, Igiene ecc...).

La disciplina del traffico, la sua regolazione sia sulle strade ed aree pubbliche, che su strade ed aree private soggette a pubblico passaggio; il rispetto delle norme regolamentari costituiscono

una delle principali attribuzioni del Corpo. I servizi di zona di cui sopra vengono svolti sia appiedati che con i mezzi motorizzati messi a disposizione l Comando Vigili Urbani (a seconda del tipo di servizio e su disposizione di servizi).

Fa parte del servizio di viabilità pure il compito di rilevazione degli incidenti stradali comprendente: rilevazioni tecniche e planimetriche, raccolta delle dichiarazioni spontanee dei testimoni al fatto (compresi i conducenti veicoli coinvolti) circostanze precedenti e successive il sinistro.

Art. 29 Doveri, divieti, incompatibilità

Fermi i doveri di massima di cui all'art. 18, nell'esecuzione del servizio i Vigili hanno compito specifico di vigilare sull'osservanza delle disposizioni concernenti settori specifici del Corpo Vigili Urbani (polizza urbana e rurale, circolazione stradale, edilizia, igiene annona e commercio) nel limite delle attribuzioni loro demandate senza interferire in cose o fatti che non siano di spettanza del loro ufficio o servizio.

Devono inoltre concorrere ad assicurare il decoro e l'ordine cittadino prestare la loro opera in tutti i casi di pubbliche calamità o infortuni; cercando di soccorrere nei limiti del possibile, chiunque si trovi in pericolo od abbia bisogno di aiuto e di assistenza.

I Vigili, mentre sono tenuti dare tutte le informazioni i consigli e gli avvertimenti, non possono occuparsi, neppure gratuitamente, nella redazione di ricorsi, od esposti inerenti argomenti che interessano il loro servizio o quello di altri uffici comunali; come non possono ricevere denaro in pagamento di tasse, bolli, ammende o per altro titolo che non siano i casi di pagamento in misura ridotta di conciliazione espressamente previsti dalle disposizioni vigenti.

Essi devono sempre mostrarsi cortesi verso coloro che richiedono notizie, indicazione ed appoggio; mettendo ogni premura nell'asseccarli. In ogni loro atto devono agire con calma e con fermezza, senza ricorrere alla forza, se non quando questo sia indispensabile per fare osservare le Leggi o per difendere sé stessi od altri dalla violenza e dalla sopraffazione.

In servizio, specie quando sono in divisa, è proibito ai Vigili di fumare in pubblico od in luogo pubblico e di soffermarsi in locali pubblici.

Devono accedere a detti locali, se richiesti o per necessità di servizio, dovranno trattenervisi per il tempo strettamente necessario, mantenendo sempre contegno riservato ed irreprensibile.

In servizio non devono senza necessità accompagnarsi o fermarsi con chicchessia. Devono evitare inutili discussioni, particolarmente se vertono sull'atto o servizio che sono tenuti a compiere.

I Vigili devono presentarsi in servizio all'ora fissata, in ordine nella persona e nell'uniforme prescritta.

Dovendo assicurare servizi di carattere continuativo, con cambio sul posto, il Vigile che ha compiuto il proprio turno non deve abbandonare il proprio posto sino a quando la continuità non sia assicurata dalla persona che deve rilevarlo.

Al rientro dal servizio il Vigile deve presentarsi al graduato di sorveglianza per dargli conto del servizio effettuato (consegna fogli di servizio, consegna verbalizzazioni effettuate, relazioni su servizi svolti ecc...) e per riferirgli ogni fatto riscontrato ed ogni notizia ritenuta utile.

Nel territorio del Comune i Vigili che si trovano casualmente presenti, anche se non in divisa e non comandati, devono intervenire nei casi previsti dalla Legge e dai Regolamenti nei quali sia utile, richiesto o necessario l'intervento dei Vigili con particolare riguardo alla tutela della persona e della proprietà. In questi casi il Vigile nel limite del possibile avvisa il Comando.

Venendo a conoscenza di avvenimenti gravi o di fatti importanti che potrebbero rendere necessaria la loro opera di Vigile, che siano liberi dal servizio, devono mettersi a disposizione del Comando.

Alla ripresa del servizio, dopo qualsiasi assenza, i Vigili hanno il dovere di prendere subito conoscenza delle disposizioni nel frattempo emanate dall'Amministrazione e dal Comando del Corpo.

Art. 30 Assegnazione ai vari servizi

All'atto dell'assunzione i Vigili Urbani vengono destinati ai servizi di zona ed operativi, in quanto compiti peculiari del Vigile Urbano.

L'occupazione dei posti di piantone, l'espletamento di servizi a livello amministrativo, tecnico ed in ogni caso meno gravosi avviene in base all'anzianità secondo la disponibilità dei posti nell'ambito del Corpo dei Vigili Urbani.

L'assegnazione a compiti meno gravosi non esime il Vigile dai doveri tutti inerenti alle sue attribuzioni e qualifiche quindi è tenuto sempre a svolgere le dovute altre incombenze cui fosse chiamato dalle circostanze e da ordini dei superiori.

Art. 31 Orari e turni di servizio

L'orario di servizio ordinario è stabilito con deliberazione della Giunta Municipale, sentito il Comando del Corpo.

L'istruzione e l'addestramento sono effettuati durante il normale turno di servizio; in ogni caso quando ciò avvenga fuori da esso il Vigile deve considerarsi in servizio.

I servizi sono comandati, di massima, per turni continuati e sono regolati in modo che quelli più gravosi siano equamente distribuiti, salvo diverse esigenze.

Art. 32 Servizi condizionati e passaggi altri uffici comunali

I Vigili che si trovino temporaneamente in precarie condizioni di salute idonei a soli servizi condizionati, su conferma di un collegio medico nominato dalla Giunta Municipale, saranno destinati ai servizi sedentari limitatamente al periodo di inidoneità fisica.

Quando il periodo di inidoneità (anche non consecutiva) supera gli anni UNO nei primi CINQUE annidi servizio e se dopo non risultano più idonei al servizio, l'Amministrazione Comunale ha la facoltà di trasferire ed inquadrare in posti vacanti negli altri Uffici Comunali.

Coloro che si troveranno in queste condizioni, non faranno più parte del Corpo, perderanno la qualifica ed ogni e qualsiasi beneficio derivante dallo stato giuridico del Corpo Vigili Urbani.

Art. 33 Servizi di speciale importanza

Indagini, accertamenti, ispezioni, sopralluoghi, informazioni di particolare importanza spettano normalmente ai sottufficiali e, nei casi più importanti, allo stesso Comandante del Corpo.

Art.34 Annotazioni e comunicazioni dei servizi

Tutti i servizi devono essere stampati su apposite tabelle o stampati firmati dal Comandante. Una copia degli stessi verrà affissa nella Sala dei Vigili, perché tutti ne prendano conoscenza.

Occorrendo l'elenco dei servizi stessi verrà letto ed illustrato al personale dipendente.

Nel caso di avvenimenti imprevisti, i servizi già ordinati possono essere in qualsiasi momento modificati, apportando al registro le conseguenti rettifiche, previa autorizzazione del Comandante od in sua assenza dal sottufficiale in servizio più anziano.

Il sottufficiale di servizio curerà che tutti i Vigili interessati vengano tempestivamente portati a conoscenza delle variazioni del loro servizio rispetto al turno, la zona e la durata.

In ogni caso è dovere del sottufficiale far sì che il Comandante sia reso edotto al più presto degli avvenimenti che richiedono od hanno richiesto le modifiche di servizio.

Art. 35 Relazioni di servizio

Alla cessazione del rispettivo servizio, i Vigili sono tenuti alla compilazione ed alla consegna del foglio di servizio giornaliero ed a relazionare, anche verbalmente sugli inconvenienti riscontrati e su ogni altra circostanza che possa comunque, anche a titolo di notizia, interessare il Comando e l'Amministrazione Comunale.

Dei fatti, degli inconvenienti od avvenimenti più importanti deve essere data notizia al Comandante usando il mezzo più celere.

I sottufficiali dovranno giornalmente comunicare verbalmente al Comandante del Corpo le novità del giorno precedente, relative al servizio cui sono comandati. Esporranno altresì i loro dubbi sulla interpretazione di norme, ordini o circolari chiedendo e proponendo istruzioni necessarie al fine di migliorare sempre più l'efficienza dei servizi di loro competenza.

Il Comandante darà i chiarimenti richiesti, farà le proprie osservazioni concludendo con opportune direttive.

Art. 36 Esito dei verbali e dei rapporti

I Vigili hanno il diritto di chiedere per via gerarchica di ottenere informazioni sull'esito dei loro verbali e rapporti di servizio.

Art. 37 Oneri individuali e di rappresentanza

Gli appartenenti al Corpo devono il saluto al Sindaco, agli Assessori, alle Autorità civili, religiose militari della città. Inoltre devono salutare il Segretario Generale ed i superiori del Corpo.

Fra eguali in grado il saluto reciproco è dovere di cortesia e di colleganza.

Il Vigile ha il dovere di salutare qualsiasi cittadino al quale deve rivolgere la parola o perché da esso interpellato o per necessità di ufficio o di servizio.

Il Vigile saluta portando la mano destra alla visiera del copricapo dopo aver assunta una posizione eretta. Su motociclo od automezzo saluta volgendo di scatto la testa verso il superiore; in tal modo saluta altresì il Vigile occupato in segnalazioni manuali del traffico.

Il superiore ha il dovere di rispondere al saluto eseguito dall'inferiore.

Art. 38 Scorta d'onore

Le scorte d'onore sono richieste di volta in volta dal Sindaco da chi lo sostituisce e disposte dal Comandante che darà le direttive di massima da osservarsi nell'esecuzione del servizio. La scorta rende gli onori soltanto alle persone od ai simboli per cui è stata comandata.

Art. 39 Preparazione ed aggiornamento

Il Comandante promuove l'istruzione e l'addestramento tecnico e fisico dei propri dipendenti, provvedendo all'aggiornamento ed al perfezionamento delle cognizioni professionali di tutti i Vigili con speciale riguardo ai nuovi assunti.

Art. 40 Corsi di formazione per i Vigili nuovi assunti

I Vigili nuovi assunti seguiranno un corso di istruzione professionale di addestramento anche fisico.

L'insegnamento consta di una parte espositiva e dimostrativa e di una parte consistente in esercitazioni ed esperimenti pratici su tutte le materie che interessano il servizio del Vigile.

Al termine del corso sarà compilata una graduatoria di profitto la quale sarà tenuta presente nel curriculum del Vigile stesso.

Art. 41 Corsi di aggiornamento ordinari e straordinari

Il continuo aggiornamento dei componenti il Corpo Vigili Urbani è base fondamentale per la loro operatività.

Il Comandante sia con circolari informative che con periodici incontri con i componenti del Corpo, dovrà aggiornarli sull'applicazione di nuove disposizioni nonché sulla modificazione di quelle esistenti.

Oltre ai normali corsi di istruzione, speciali corsi o lezioni possono essere svolti periodicamente per l'aggiornamento ed il perfezionamento della cultura dei Vigili.

Le lezioni potranno essere tenute dal Comandante, dai sottufficiali da altri funzionari del Comune o da docenti estranei all'Amministrazione comunale di provata capacità e competenza.

I Vigili potranno partecipare a Corsi, Convegni Seminari di aggiornamento professionale anche tenuti presso altri Enti od Associazioni.

I corsi sono obbligatori per tutti i Vigili, salvo giustificati impedimenti o dimostrate impossibilità.

Il tempo di frequenza ai corsi è computato nell'orario di servizio.

Art. 42 Obbligo di possesso della patente di guida

I Vigili hanno l'obbligo di conoscere l'uso e l'impiego dei motocicli e delle autovetture. A tal uopo devono essere in possesso della patente di guida categoria B.

Tutti i Vigili devono conoscere l'uso di particolari strumenti usati dal Corpo per esigenze di servizio.

Art. 43 Riposi settimanali, Festività, Semifestività

Gli appartenenti al Corpo usufruiscono del riposo settimanale in base ai turni predisposti in modo da essere equamente distribuiti durante tutto l'arco della settimana.

Qualora per motivi di servizio il riposo settimanale venisse sospeso, sarà recuperato tenendo presente l'eventuale richiesta dell'interessato.

Ai componenti il Corpo comandati a prestare servizio nei giorni festivi o semifestivi verrà concesso il relativo riposo compensativo.

La predisposizione dei turni di riposo deve essere fatta in modo da consentire al Vigile un equo numero di riposi domenicali.

Il riposo settimanale goduto nei giorni feriali deve essere considerato sostitutivo della giornata festiva.

Art. 44 Congedo Ordinario

Salvo casi straordinari dovuti a comprovate urgenze, il congedo ordinario nella durata stabilita dalla contrattazione nazionale, viene usufruito dagli appartenenti al Corpo come segue:

- un periodo di 15 giorni solari, nei mesi estivi determinato da turnazioni;
- i successivi giorni, tenendo della richiesta dell'interessato, viste le prioritarie esigenze di servizio.

Nella compilazione di detti turni si dovrà tener conto di quelli degli anni precedenti, in modo che i periodi siano equamente goduti.

Tutti i componenti del Corpo il giorno prima di iniziare il congedo sia esso ordinario che straordinario, dovranno presentarsi al Comando per regolarizzare ogni loro pendenza amministrativa quale: versamenti, firme da apporre, compilazione di verbali o di relazioni ecc....

Art. 45 Obblighi di avviso in caso di assenza

I componenti del Corpo che, per qualsiasi motivo, siano costretti a rimanere assenti dal servizio devono darne immediata comunicazione, prima dell'orario in cui dovrebbero assumere servizio, al Comando il quale disporrà per gli opportuni provvedimenti circa il servizio.

Delle eventuali assenze per i motivi di cui sopra il Comandante deve informare i suoi diretti superiori.

Art. 46 Premi e sanzioni disciplinari

Le azioni di merito sono compensate in uno dei seguenti modi:

- Elogio verbale o scritto del Comandante;
- Encomio semplice del Sindaco;
- Encomio solenne proposto dalla Giunta Municipale e concesso dal Consiglio Comunale.

Oltre a quanto disposto negli articoli precedenti per i provvedimenti disciplinari e relative sanzioni sono applicabili agli appartenenti al Corpo le disposizioni del Regolamento Organico del Personale.

Art. 47 Uniforme

Gli appartenenti al Corpo, come previsto dall'articolo 3 del presente Regolamento sono tenuti di norma a prestare servizio in uniforme.

L'Amministrazione provvede al momento dell'assunzione in servizio della fornitura del vestiario ed equipaggiamento; per il loro rinnovo essa contribuirà con le modalità stabilite nell'apposto Regolamento.

Agli appartenenti al Corpo quando siano in uniforme è fatto divieto di indossare oggetti non di prescrizione.

L'uniforme non può essere portata che in luoghi e circostanze legate al servizio e dove essa non possa essere che oggetto di prestigio.

Art. 48 Uso dell'abito civile

Gli appartenenti al Corpo, quando siano stati comandati possono prestare il proprio servizio in abito civile. In questo caso non possono portare altro oggetto di dotazione che la pistola e la piastrina.

Anche quando vestono in abito civile, essi non sono disciolti dai loro doveri disciplinari devono sempre tenere il contegno che è loro imposto dalle proprie funzioni.

L'inferiore deve rispetto ed obbedienza al superiore anche in abito civile, e incontrandolo deve salutarlo.

Art. 49 Armamento

In servizio il porto dell'arma in dotazione è, per l'appartenente al Corpo Vigili Urbani cui sia stata riconosciuta la qualifica di agente di P.S. obbligatoria quale mezzo di difesa e parte complementare integrativa della divisa.

L'arma consiste in una pistola ed un caricatore 7,65.

Ogni Vigile è responsabile della custodia, manutenzione ed efficienza dell'arma affidatagli, la quale dovrà essere indicata sulla tessera di riconoscimento (di cui all'art. 12 del presente Regolamento, specificando il numero di matricola dell'arma).

L'arma di cui sopra, a cura del Comandante, viene data in consegna al Vigile al momento dell'acquisizione della qualifica di agente di P.S.

Al momento della cessazione del rapporto di servizio e della perdita della qualifica di agente di P.S. il Vigile deve riconsegnare l'arma all'Amministrazione Comunale e compensare gli eventuali danni dovuti ad incuria negligenza che si riscontrassero.

Nel caso di assenza precaria dal servizio il Vigile deve consegnare l'arma al Comando che provvederà attraverso un consegnatario, nominato dall'Amministrazione (od a un sub consegnatario) alla custodia dell'arma.

Il consegnatario ed in sua assenza il sub consegnatario dovranno tenere costantemente aggiornati:

a) l'inventario delle armi in dotazione con la relativa descrizione per numero di matricola, calibro, fabbrica e nazionalità delle armi con richiami ai titoli che ne legittimino la provenienza ai fini dei disposti di cui all'ultimo comma dell'art.38 del T.U. Legge P.S. ; copia dell'inventario dovrà essere trasmessa in duplice esemplare alla Questura di Savona.

b) un registro in cui dovranno annotarsi puntualmente le operazioni di affidamento delle armi con l'indicazione delle generalità dei soggetti e la specificazione delle relative assegnazioni.

I Vigili ai quali è stato fornito l'armamento dovranno partecipare alle esercitazioni di tiro, presso i poligoni autorizzati, ai sensi della Legge 4/6/1936 n. 1143.

Art. 50 Mezzi di trasporto

I veicoli di qualsiasi tipo assegnati al Corpo Vigili Urbani devono essere usati solo per ragioni di servizio.

Alla pulizia, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi provvede l'Amministrazione Comunale. I danni e guasti causati ai veicoli per grave colpa od incuria dei componenti il Corpo saranno fatti riparare dall'Amministrazione e la relativa spesa addebitata al responsabile.

E' vietato trasportare sui veicoli di servizio persone estranee al servizio, tranne casi eccezionali (soccorso, incidente ecc...).

E' compito di coloro che usufruiscono per servizio dei diversi veicoli, di mantenerli in costante efficienza. Essi devono prontamente denunciare al Comando ogni guasto, danno ed inconveniente riscontrato.

Per ogni servizio compiuto con veicoli dovrà essere compilato apposito modulo di marcia.

Art. 51 Modalità per l'espletamento dei concorsi

I concorsi pubblici ed interni sono espletati con le modalità prescritte dal Regolamento Generale per il personale del Comune. Pure per quanto concerne i requisiti fisici e professionali, ed il titolo di studio necessario è da farsi riferimento a quanto stabilito nel sopracitato Regolamento.

Art. 52 Progressione nella carriera

Si applicano le norme per la progressione nella carriera contenute nel Regolamento Organico generale per il personale comunale.

Art. 53 Trattamento economico

Il trattamento economico per il Corpo Vigili Urbani è quello stabilito dalla contrattazione nazionale, come dall'allegata tabella.

Art. 54 Malattie professionali contratte in servizio. Assicurazione contro infortuni malattie professionali

Sono riconosciute come dipendenti o aggravate per causa di servizio le lesioni traumatiche e le malattie riportate in servizio per causa di esso. I componenti del Corpo saranno assicurati dalla Civica Amministrazione contro gli infortuni e contro le malattie professionali contratte in servizio o dipendenti da cause di servizio.

Art. 55 Diritti e libertà sindacali

Sono riconosciuti ai componenti il Corpo i diritti e le libertà sindacali come al restante civico personale.

NORRME TRANSITORIE E FINALI

Art. 56

All'entrata in vigore del presente Regolamento i componenti del Corpo Vigili Urbani conservano la posizione giuridica ed economica raggiunta da ciascuno nella carriera e nella qualifica rivestita.

Art. 57

Ai fini dell'uniforme prescritta per i componenti il Corpo le rispettive qualifiche sono assimilate ai gradi delle forze armate come segue:
il Comandante è assimilato al Tenente;
il Brigadiere è assimilato al Sergente Maggiore.

Art. 58

Le norme del presente Regolamento integrano e sostituiscono quelle contrastanti contemplate per i componenti il Corpo Vigili Urbani del vigente Regolamento organico generale e del personale.

Art. 59

Il presente Regolamento entra in vigore il 28/11/1983.